



FIGLIE DELLA MISERICORDIA

del Terzo Ordine Regolare di San Francesco

IL CAMMINO VERSO IL CENTENARIO

Formazione Permanente dei laici, CFM

2018-2020



OPUSCOLO N° 4



*Figlie della Misericordia del TOR di san Francesco,
Via di Porta Maggiore, 38 00185 – Roma Italia
Tel. 0039067027842 – Fax 0670300513
e-mail: cfmroma@gmail.com – Superiora Generale
A cura del governo generale
2018*

Itinerario formativo dei laici, 2018

AMBIENTAZIONE:

*Nel luogo in cui sviluppare l'incontro, aggiungere all'ambientazione principale questa frase: **La santità consiste nel fare opere di carità.***

DINAMICA DI INIZIO: IL CONSIGLIO DI QUARTIERE

(Questa parte del sussidio solo per l'animatore. Dopo aver completato la dinamica vengono consegnati gli opuscoli)

ORIENTAMENTO A volte riteniamo che i problemi sociali siano affari dei governi. Invece è stato dimostrato che le azioni più rapide e più efficaci per i problemi locali sono quelle che derivano dalle stesse persone che le subiscono.

RISORSE / foglio / penne/ Nastro adesivo / cartellone con le seguenti leggende: **educazione, salute, ricreazione, sicurezza, promozione umana.**

MOTIVAZIONE L'animatore chiederà ai partecipanti di immaginare se stessi come membri di un consiglio di quartiere. Ognuno deve scegliere l'area in cui vuole partecipare. I partecipanti siederanno volontariamente sotto i manifesti che definiscono le aree di: educazione, salute, ricreazione, sicurezza e promozione umana.

ATTIVITÀ Ogni gruppo deve rilevare un problema che si verifica nella comunità, corrispondente all'area scelta. Su questo problema sarà necessario descrivere: Possibili cause. Idee per risolverlo: a livello di comportamento personale e comunitario. Il risultato del lavoro deve essere trasformato in un cartellone.

CONCLUSIONE Ogni gruppo presenta ciò che è stato riflettuto. L'animatore enfatizzerà l'importanza di dedicare un tempo a pensare ai problemi della comunità.

BREVE INTRODUZIONE:

*Oggi ci incontriamo per riflettere con il quarto opuscolo e con questo andiamo nel documento **Apostolicam Actuositatem** di oggi analizzeremo "L'azione caritativa come elemento distintivo dell'apostolato cristiano" e dalla nostra fonte Petkoviana il tema: **COMPIERE LA VOLONTÀ DEL PADRE.***

*È nostro grande desiderio che con ogni incontro aumenteremo la nostra conoscenza del documento **Apostolicam Actuositatem** e del senso di appartenenza al Carisma delle Figlie della Misericordia!*

PREGHIERA D'INIZIO

Il coordinatore invita a creare uno spazio di raccoglimento per la preghiera, una dolce melodia e gli spazi del silenzio sono suggeriti per l'interiorizzazione personale.

CANTICO DI LODE. *(Beata Maria di Gesù Crocifisso)*

Amore del Padre
celeste, sia lodato e
glorificato per sempre,
perché hai inviato il tuo
amato Figlio per
redimere e salvare noi
con la sua passione e morte.



Grazie, Eterno Padre, per averci amati nel tuo Figlio.
Grazie, Padre di infinita bontà, per averci mostrato la tua
faccia nel tuo Figlio. Attraverso Lui hai manifestato a noi
il tuo amore e la tua bellezza perché Lui, il tuo amato
Figlio, ha detto: Chi mi vede, vede mio Padre, perché è in
me e io sono in lui (Gv 14,9-10).

Ti amo nel Verbo Incarnato, perché Tu, Padre, sei uno
con Lui.

Padre mio, amo Gesù Cristo perché è tuo Figlio. Lodatelo
tutte le opere del Signore, il Creatore, nel Figlio, vero Dio
e vero uomo, ci ha dato la più grande gioia e beatitudine!

DOCUMENTO ECLESIALE

L'azione caritativa

8. Sebbene ogni esercizio di apostolato nasca e attinga il suo vigore dalla carità, tuttavia alcune opere per natura propria sono atte a diventare vivida espressione della stessa carità; e Cristo Signore volle che esse fossero segni della sua missione messianica (cfr. Mt11,4-5).



Il più grande dei comandamenti della legge è amare Dio con tutto il cuore e il prossimo come se stessi (cfr. Mt 22,37-40). Cristo ha fatto proprio questo precetto della carità verso il prossimo e lo ha arricchito di un nuovo significato, avendo identificato se stesso con i fratelli come oggetto della carità e dicendo: «Ogni volta che voi avete fatto queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Egli infatti, assumendo la natura umana, ha legato a sé come sua famiglia tutto il genere umano in una solidarietà soprannaturale ed ha

stabilito che la carità fosse il distintivo dei suoi discepoli con le parole: «Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni verso gli altri» (Gv 13,35).

La santa Chiesa, come fin dalle sue prime origini, unendo insieme l'«agape» con la cena eucaristica, si manifestava tutta unita nel vincolo della carità attorno a Cristo, così, in ogni tempo, si riconosce da questo contrassegno della carità, e mentre gode delle iniziative altrui, rivendica le opere di carità come suo dovere e diritto inalienabile. Perciò la misericordia verso i poveri e gli infermi con le cosiddette opere caritative e di mutuo aiuto, destinate ad alleviare ogni



umano bisogno, sono da essa tenute in particolare onore.

Oggi che i mezzi di comunicazione sono divenuti più rapidi, le distanze tra gli uomini quasi

eliminate e gli abitanti di tutto il mondo resi membri quasi di una unica famiglia, tali attività ed opere sono divenute molto più urgenti e devono prendere di più le dimensioni dell'universo. L'azione caritativa ora può e deve abbracciare tutti assolutamente gli uomini e tutte quante le necessità. Ovunque vi è chi manca di

Itinerario formativo dei laici, 2018

cibo, di bevanda, di vestito, di casa, di medicine, di lavoro, di istruzione, dei mezzi necessari per condurre una vita veramente umana, ovunque vi è chi afflitto da tribolazioni e da malferma salute, chi soffre l'esilio o il carcere, la carità cristiana deve cercarli e trovarli, consolarli con premurosa cura e sollevarli porgendo loro aiuto. E quest'obbligo si impone prima di tutto ai singoli uomini e popoli che vivono nella prosperità.

Affinché tale esercizio di carità possa essere al di sopra di ogni critica e appaia come tale, si consideri nel prossimo l'immagine di Dio secondo cui è stato creato, e Cristo Signore, al quale veramente è donato quanto si dà al bisognoso; si abbia estremamente riguardo della libertà e della dignità della persona che riceve l'aiuto; la purità di intenzione non macchiata da ricerca alcuna della propria utilità o desiderio di dominio; siano anzitutto adempiuti gli obblighi di giustizia, perché non avvenga che offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di giustizia; si eliminino non soltanto gli effetti ma anche le cause dei mali; l'aiuto sia regolato in t modo che coloro i quali lo ricevono vengano, a poco a poco, liberati dalla dipendenza altrui e diventi sufficienti a se stessi.

I laici dunque abbiano in grande stima e sostengano, nella misura delle proprie forze, le opere caritative e le iniziative di «assistenza sociale», private pubbliche,

Itinerario formativo dei laici, 2018

anche internazionali, con cui si porta aiuto efficace agli individui e ai popoli che si trovano nel bisogno, e in ciò collaborino con tutti gli uomini di buona volontà



I laici dunque abbiano in grande stima e sostengano, nella misura delle proprie forze, le opere caritative e le iniziative di «assistenza sociale»

PAROLA DELLA CONGREGAZIONE

COMPIERE LA VOLONTA' DEL PADRE

28. 07. 1963

Dice Nostro Signore: *"Non chiunque mi dice: 'Signore, Signore' entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio celeste."* (Mt 7,21) La volontà del



Padre è che ci sacrifichiamo, perché lui stesso l'ha detto nel santo Vangelo: *"Siate santi come il vostro Padre celeste è santo"*

(Mt 5,48).

I santi ci hanno dato esempio di come noi dobbiamo fare la volontà di Dio, però Gesù è stato il primo ad adempiere perfettamente la volontà del Padre, che ha detto: *"Il mio cibo è fare la volontà del Padre mio"* (Gv 4,34).

San Paolo ci ha anche dato grandi esempi nelle sue meravigliose Epistole; San Francesco anche e altri, abbandonando tutto, hanno fatto grandi opere per compiere la santa volontà di Dio, per glorificarlo nelle sue opere, per salvare le anime e aiutare gli altri per amore di Dio.

Tutti i santi erano veri eroi nell'amore di Dio e si immolarono con l'amore per le anime, per la fede, per la causa di Dio, dando la vita stessa per glorificarla.

Ognuno di voi deve prepararsi per le grandi opere di Dio, con le quali acquisirete merito e otterrete la vostra stessa santificazione.

L'amore di Dio vi guiderà, illuminerà, si rafforzano nel tuo santo servizio, in modo che possano essere la consolazione di Gesù per il malato e debole, in modo che i bambini ricevano da voi ciò che li aiuterà per la **vita eterna** e per raggiungere di essere buoni e perfetti cristiani.

La santità consiste nel fare opere di carità.

b. Maria Petković

Superiora generale

- ♣ *Dove ci sono uomini che non hanno cibo e bevande, vestiti, casa, medicina, lavoro, educazione, i mezzi necessari per condurre una vita veramente umana, che sono afflitti da calamità o mancanza di salute, chi soffre in esilio o in prigione, là dovrebbe cercarli e trovarli la carità cristiana, confortarli con cura diligente e aiutarli. A che cosa ti ha impegnato personalmente questo paragrafo del documento? Quali sono le difficoltà che provengono da questa società, a vivere la fede?*_____

- ♣ *Camminando verso il CENTENARIO: per quali cose vogliamo ringraziare? Perché chiedere perdono? E su quali valori vogliamo costruire il futuro? In che modo possiamo lavorare meglio Laici – Figlie della Misericordia?*_____

100° Congregazione Figlie della Misericordia del TOR di San Francesco

PREGHIERA DEI LAICI

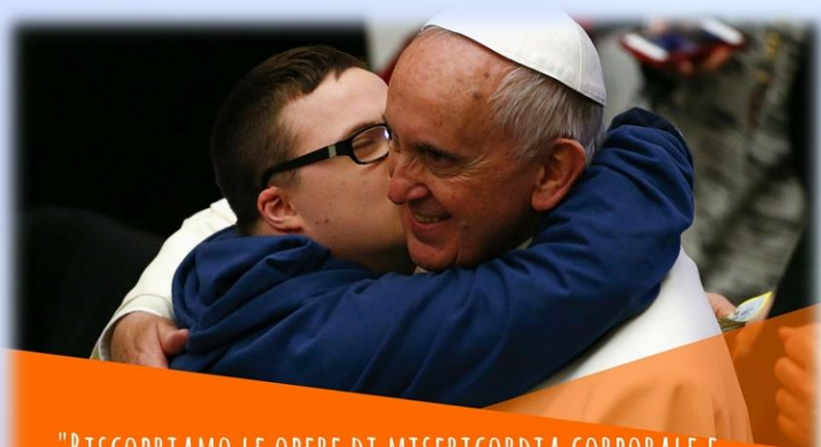
Ti lodiamo **Padre** di Bontà e Misericordia,
Signore del cielo e della terra, per il tuo
Figlio Gesù Cristo e il tuo Santo Spirito, ci
chiama, consacra e invia ad essere laici
missionari della tua misericordia.

In occasione del centenario della
Congregazione Figlie della Misericordia del
TOR di San Francesco, con il potere
trasformante del tuo Santo Spirito, donaci
la grazia della penitenza e della
conversione.

Rendici persone di fede, speranza e carità,
umili costruttori di fraternità, servi allegri
dell'umanità, verità e giustizia nella società.

Uniti per la gloria di Dio, con la beata Maria
di Gesù Crocifisso Petković e San
Francesco d'Assisi,
venga a noi il tuo Regno, Signore
venga a noi il tuo regno d'amore,
venga a noi il tuo regno di pace e bene.
Amen.

PREGHIERA DEL JUBILEO



"RISCOPRIAMO LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE E
NON DIMENTICHIAMO LE OPERE DI MISERICORDIA
SPIRITUALE"

Missionari della Misericordia PERU



... un binomio che potrebbe essere formulato in questo modo: "Chiesa in uscita - laici in uscita"
(Papa Francesco)